Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 20 Dicembre 1924 — Anno XX — Num. 104

Si pubblica il Mercoledì e il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via Giordano Bruno N. 10
(ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 9
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
AL NOSTRO UFFICIO, IN VIA G. BRUNO N. 10

AGLI ABBONATI! AI LETTORI!

L' **UNIONE** *sta per iniziare il ventunesimo anno di sua vita feconda e, conscio di aver sempre tenuto fede ai principi liberali di cui si onora di essere lo interprete sereno in questa Provincia, si rivolge ai suoi lettori più affezionati per richiedere loro quell'aiuto morale e finanziario senza del quale nessun giornale può vivere ed operare.*

Ricordiamo con legittimo compiacimento l'opera dall' **UNIONE** *svolta specialmente in questi ultimi anni, ed agli amici chiediamo un atto tangibile a riconoscimento di questa sua azione politica ed amministrativa.*

Entrando nel ventunesimo anno di vita ci proponiamo di continuare a combattere strenuamente per il trionfo di quei principi liberali per cui fu possibile in Italia, per oltre cinquant'anni, agire e prosperare alla luce purissima delle libertà statutarie e per cui è viva in noi la speranza di rivedere la nostra Patria procedere ancora più grande e più forte verso i suoi alti e splendidi destini.

A coloro che nello svolgimento di questo programma ci hanno sempre seguito e intendono seguirci per l'avvenire, chiediamo solo la tenue quota di abbonamento; piccolo sacrificio invero, di fronte al lavoro quotidiano che noi stiamo da anni attivamente svolgendo nell'interesse esclusivo della Patria e per la valorizzazione del Partito nel quale ci onoriamo di militare con fede salda e sincera.

ABBONAMENTO PER IL 1925: L. 10

L'abbonamento semplice l'abbiamo stabilito in sole **L. 10**, *nella certezza però che aumenteranno in sensibile misura gli abbonamenti sostenitori, il cui importo viene fissato in* **Lire venticinque.**

Abbonamento cumulativo all' **UNIONE** *e all'* **INSUBRIA** (*Rivista mensile illustrata dell'Alta Lombardia e dei Laghi*) **L. 22.**

Preghiamo i nostri abbonati di sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento per facilitarci il lavoro d'amministrazione.

Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione del giornale, Via G. Bruno, 10 (dalle ore 14 alle 17) e presso l' UFFICIO INDICAZIONI (*Via A. Manzoni*).

La funzione storica di due partiti

Superati gli argomenti del Congresso dell'ottobre passato, è vivace l'animarsi delle discussioni attorno agli orizzonti che Livorno ha aperto, nella vita nazionale, al Partito Liberale.

E' convinta la stampa italiana che il liberalismo ha scritto in quei giorni una nuova pagina della sua storia: ed ora si cerca di scrutare nell'avvenire l'ulteriore svolgimento della sua azione.

Molti si sono domandati quale missione potrà domani ancora avere il liberalismo nella storia d'Italia. Un giornale di Genova si dichiara convinto dell'insistenza di ogni funzione concreta del liberalismo come dottrina politica, e nega così la possibilità di una missione da compiersi dal Partito nel Paese.

Ci piace prendere in considerazione quest'argomento ed esaminare la posizione del liberalismo accanto a quella del partito cui evidentemente appartiene lo scrittore in discussione.

E' pertanto assurdo l'asserire che un'idea, la quale ha potuto per un tempo qualsiasi affermarsi, manchi di una funzione. Qualunque idea sorge nell'ambito della politica, trova il riconoscimento dell'esistenza di una sua funzione nell'affermarla che ne fanno i cittadini.

Quando poi un pensiero ha la vita e la storia del liberalismo, come può dirsi che esso non abbia una funzione? E vogliamo ritenere sterile e priva di un compito concreto l'azione che tanti gloriosi uomini liberali hanno svolta, spinti dall'idea liberale, nei secoli?

Ma vi sono funzioni temporanee e funzioni costanti, nella storia delle idee. Quale funzione spetti al liberalismo, lo vedremo precisamente ponendolo a fianco, nella ricerca della sua funzione, del fascismo, che ci serve come necessario termine di confronto in questa critica.

Diciamo subito; la differenziazione, che il voto di Livorno ha creato, reciso distacco, tra liberalismo e fascismo, non si è potuta tanto rilevare nello svolgersi dell'azione del nuovo partito, quanto è immediatamente apparsa tra lo Stato liberale e la concezione che il fascismo ha, in pochi mesi di Governo, dimostrato di avere dello Stato.

La marcia su Roma, che avrebbe dovuto chiudere il ciclo dei mezzi di conquista per dare al paese lo Stato forte e libero da ogni minaccia ed oppressione di parte, è stata invece l'inizio di una politica tendente ad assorbire il partito nello Stato ed a confondere lo Stato colla parte.

Il fascismo vorrebbe oggi giustificare questo stato di cose che è l'espressione di una dolorosa ineducazione politica, colla suggestiva domanda: preferite la vita di oggi, o il pericolo dal quale vi abbiamo tratti?

Non bisogna mai porre i fenomeni nella loro contingenza, senza circoscriverli di tutti gli argomenti che richiede il quesito. Questo perchè l'ordine e la sicurezza non sta nell'oggi, ma nella previsione del domani.

Ed è poi vero che l'autorità di cui ha creato dottrina il fascismo, possa mantenere, nei tempi, l'ordine più di un regime liberale?

Basta riassumere brevemente le grandi date della storia per riscontrare come i regimi autoritari, siano sempre stati necessariamente fugaci e come non abbiano mai lasciato alcun utile insegnamento politico. I regimi medi, i regimi che seppero trarre frutto dai liberi dibattiti delle idee, dando adito alle libere iniziative, furono l'origine ed i custodi del progresso dei popoli.

Ma il liberalismo, al disopra di questa forma di transigenza della quale deve ogni tanto vestirsi per superare le crisi e mantenere costante il suo regime, ha la sua forza e la sua autorità. Autorità che si rivela nell'imperiosa osservanza della legge, forza che manifesta nella strenua difesa dello Stato.

Lo Stato che difende il Partito Liberale è lo Stato di tutti, lo Stato che rappresenta la fusione delle forze e degli intenti, onde nel pacifico dibattito delle idee sorga il giusto regime degli associati.

Perchè è anche relativo il dire ed intendere per reazionarie le aspirazioni che qualche volta portano ad insurrezioni. Tutto ciò che è chiesto come riforma appare in un primo tempo sintomo di reazione, assume in un primo tempo veste di battaglia. Ora un regime autoritario dovrebbe metodicamente combatterle e verrebbe con ciò giustificato il detto di Carlo Fournier che le umane passioni, se hanno fatto del male, è semplicemente perchè sono state conculcate.

La funzione del Partito Liberale come dottrina politica è dunque quella di agevolare le giuste aspirazioni popolari e di creare un giusto equilibrio fra le tendenze che si battono nell'ambito dell'attività dello Stato.

Ma il fascismo che funzione ha? Abbiamo detto che tutte le idee hanno una funzione. Pur tuttavia, mentre delineammo quella del liberalismo come funzione costante, non possiamo certo riconoscere altrettanto in quella del fascismo.

Esso, or con una veste, or con l'altra, è già apparso più volte nella storia come funzione di un necessario ricorso storico. Ricorso che appare ove le esigenze sociali e i suoi sconvolgimenti lo richiedano per ristabilire l'ordine; ma poi passa, e non lascia traccia nella storia, al di là dell'avvenimento isolato.

Giunto alla conquista dello Stato, questo movimento deve forzatamente rientrare nei principi liberali per potersi mantenere e giustificare nella storia.

Il richiamo di Livorno ai principi del liberalismo, scolpisce appunto che è giunto il momento in cui il fascismo, compiuta la missione del partito, deve iniziare quella dello Stato ricostrutto, poichè la storia non registra fazioni ove ha pagine di progresso civile.

Filippo Gramatica.

« Le monarchie plebiscitarie e rivoluzionarie come l'italiana debbono saper vivere e morire della propria rivoluzione; forme incomplete della repubblica, la loro gloria più vera e la possibilità di maggiore durata stanno nel rendere la repubblica meno necessaria col più generoso e regolare servizio di ogni libertà ». (*« Fino a Dogali »* pag. 144).

Oriani

Sindacalismo fascista

Il fascismo ha cercato di risolvere il problema sindacale con una dottrina che idealmente sarebbe la migliore per dirimere ogni eventuale conflitto fra capitale e lavoro, ma praticamente è poco efficace e spesso anzi è causa di nuovi e più gravi disidi. Questa dottrina sindacale, per quanto a me sembra, è concepita in questi termini:

Il principio della lotta fra le due classi, degli operai e degli industriali, è nocivo alla produzione. Ciascuno immagina di poter raggiungere il massimo di vantaggio distruggendo ed espropriando l'avversario. L'imprenditore tenta di indurre l'operaio al salario minimo, l'operaio vorrebbe alla sua volta annullare il reddito del capitale. In conseguenza di questa incessante lotta e della sopraffazione dell'una parte sull'altra, vengono ad essere danneggiate ambedue, ed è sovratutto danneggiata la Nazione. In queste lotte la produzione subisce una notevole riduzione, e quindi impoverisce la collettività; lo Stato si indebolisce verso l'estero e quindi si sgretola all'interno. Per rimediare a questi gravi mali si escogitò la corporazione. Essa afferma l'idea dell'ossequio al principio superiore della Nazione, al quale gli egoismi particolari di classe debbono sacrificarsi; essa quindi non sacrifica l'operaio all'imprenditore, nè l'imprenditore all'operaio; ma vuole riunire in una sintesi superiore le due rappresentanze fin'ora ostili. Le corporazioni operaie e quelle padronali debbono rimanere distinte e indipendenti l'una dall'altra, ma, pure tutelando i propri interessi, esse non devono danneggiare l'industria, e tanto meno la Nazione.

Qualora le due organizzazioni non giungessero ad un accordo fecondo, vi deve essere chi nel momento critico dichiari la soluzione giusta alla quale tutti indistintamente debbono inchinarsi. L'arbitro che decide la vertenza deve essere una persona estranea a queste competizioni e che miri unicamente al supremo interesse della Nazione.

Esposta così sommariamente la dottrina sindacale fascista, appare chiaro che si vuole stabilire l'equilibrio tra le forze contrastanti, necessario perchè una nazione possa progredire economicamente, coll'imporre alle due classi la volontà superiore dello Stato.

Il benessere procurato agli operai con l'intermediazione, con regolamenti, con l'arbitrato non è efficace per comporre le gravi vertenze fra operai e industriali.

La lotta combattuta per insegnare che l'internazionalismo leninista era un'idea distruttiva e che la nazione è base e fondamento della vita civile fu una cosa santa, ma il credere che si possa instaurare un perfetto accordo fra industriali e operai sotto la guida di qualche interprete autorizzato dell'interesse supremo nazionale, è una vera utopia. Un recente avvenimento ci deve essere di insegnamento; la vertenza fra operai e industriali metallurgici in Lombardia. E' preferibile l'equilibrio ottenuto attraverso a discussioni ed a lotte a quello imposto da una forza esteriore. La soluzione imposta dal governo o dall'arbitro nominato d'autorità può essere la migliore, ma è tenuta in sospetto appunto perchè viene da altri.

Nella lotta e nella discussione s'impara a misurare la forza dell'avversario, a conoscerne le ragioni e a penetrare nel funzionamento del congegno che fa vivere ambo i contendenti.

L'equilibrio stabile poi è più facilmente raggiunto dal tecnico che dal politico, poichè quest'ultimo tende sempre ad una soluzione nelle vertenze, in rapporto dell'equilibrio politico, non di quello economico.

Inoltre, perchè l'equilibrio duri, è necessario che esso sia minacciato ad ogni istante di non durare. Bisogna che nessuna forza legale intervenga a cristallizzare le forze, ad impedire alle forze nuove di farsi innanzi contro le forze antiche.

Perchè gli operai si innalzino moralmente e materialmente, importa che ad ogni istante gli organizzatori rossi possano sfidare i bianchi, e questi i rossi, e i fascisti ambedue, e tutti siano sotto l'incubo del sorgere di altri miti organizzativi.

E' diventato di moda oggi di irridere alla pretesa di suscitare la concorrenza nel mondo delle organizzazioni padronali ed operaie; e si addita l'esempio delle corporazioni fasciste, le quali, inimicissime del monopolio sinchè questo era tenuto dai rossi, ora che ne hanno la forza, lo pretendono per sè. Oggi appunto le corporazioni fasciste paiono avviarsi a commettere un grave errore, poichè negano il diritto all'esistenza dei rivali sconfitti, e ad uno ad uno li espellono dalle cooperative, dalle camere del lavoro, dai consigli del lavoro. L'equilibrio economico non può sussistere col monopolio sindacale, e ne sono una prova gli scioperi frequenti, causati in massima dal monopolio fascista, che viene ad essere nocivo non solo alla produzione, ma alla classe operaia stessa.

Si è detto che il monopolio non è frutto di prepotenza politica, ma di esatto calcolo economico, poichè solo coll'unicità e col monopolio delle organizzazioni possono gli operai ottenere il massimo guadagno. Questo in parte è vero, poichè se la classe operaia si frazione in varie organizzazioni, che procedono con diverse direttive lottando fra di loro per la supremazia e per il monopolio, ne consegue che le organizzazioni padronali, approfittando delle continue discordie, riescono facilmente ad ottenere vittoria nelle vertenze cogli operai. Ma io credo che, pur ammettendo il monopolio del lavoro come inevitabile se si vuole energicamente tutelare l'interesse degli operai, sia più che inopportuno che lo Stato sanzioni legalmente il monopolio medesimo; vietando così ad altri di combatterlo e di distruggerlo. Finchè il monopolio, sia esso padronale od operaio, è libero; finchè è lecito a chiunque di tentare di abbatterlo, può recare qualche danno; ma è danno non rilevante e transitorio.

La condizione necessaria per un equilibrio duraturo e vantaggioso è la possibilità giuridica della concorrenza.

La possibilità concessa di negare il monopolio altrui, dà forza al monopolio stesso, se utile davvero al gruppo e forse alla collettività, poichè la sua persistenza è la sola dimostrazione della sua ragione di vivere.

Le organizzazioni, quando non siano rese obbligatorie dallo Stato, non conservano a lungo il monopolio. La storia delle leghe operaie non è che una storia di ascese, di decadenze, di trasformazioni incessanti.

Ad ogni momento debbono dimostrare di meritare l'appoggio dei loro associati. Per rendere l'organizzazione viva, operante e vantaggiosa agli associati e agli estranei, è necessario che essa sia di continuo assillata e premuta da rivali di fatto, o dal timore del loro nascere.

L'equilibrio, di cui parlano i libri di economia, la supremazia della nazione a cui si fa appello, sono ideali irraggiungibili, poichè l'uomo deve vivere nella lotta continua ed incessante per migliorare, per perfezionarsi e per raggiungere mete sempre più lontane e più alte.

ALFREDO MORO

Il mercato della seta

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa: « Il mercato della seta continua a mantenersi attivo e così pure si mantengono i prezzi, malgrado un lieve rallentamento causato dal fatto che i setifici hanno provveduto al loro fabbisogno per il rimanente dell'anno. La seta italiana classica si quota dollari 6,50; l'extra 6,65; la grand extra 6,85. La seta giapponese 1 1/2 13/15 si quota dollari 6,30; l'extra 6,40; la doublè 6.70. Cambio a vista del dollaro 23.07 ».

xxxxxxxxx

Si domanda che i cittadini di Gallarate risolvano da sè i problemi della loro Città

x

con alta visione degli interessi generali con decisa volontà

x

di demolire gli ostacoli di superare le passioni di vincere la buona causa

x

L' UNIONE

inizierà nel 1925 la buona battaglia

La solidarietà al giornale si dimostra abbonandosi. L'abbonamento all'UNIONE costa L. 10 per un anno

Abbonamento sostenitore L. 25.—

xxxxxxxxx

CRONACA DI GALLARATE

La IIª Mostra Gallaratese d'Arte

sotto gli auspici della Società Gallaratese per gli Studi Patrî

Sabato 20 corr., alle ore 16, si avrà, come più volte abbiamo annunziato, il *vernissage* della II Mostra Gallaratese d'Arte. Oratore ufficiale della cerimonia inaugurale sarà il chiarissimo prof. Giorgio Nicodemi, uno fra i più simpatici e più dotti nostri scrittori e critici d'arte. Il suo discorso avrà quindi un'importanza che sovrasta quella dei consueti pistolotti d'occasione.

La Mostra, per volere e per l'attività di pochi, è ormai un fatto compiuto. E non a torto se ne dicono meraviglie. Basti accennare che gli espositori sono più di venti e che fra essi sono, per la scultura, Adolfo Wildt; per la pittura, il Pandolfi, il Biasi, il Montanari, lo Steffenini, il Gariboldi, lo Stragliati, ecc.; per le arti decorative, Mario Buffoni; basti ricordare che le numerose ed interessanti opere sono state distribuite con gusto e con criterio in sette sale sfarzosamente illuminate, per sintetizzare l'importanza di questa Mostra.

L'idea iniziale dei promotori, per gli entusiastici consensi raccolti, è andata man mano ampliandosi, sicchè quella che doveva essere una modesta esposizioncina di carattere quasi esclusivamente locale, si presenta oggi in ben maggiori proporzioni, preludendo in modo ovvio e brillante alla possibilità di organizzare fra noi, in un prossimo avvenire, una vera e propria Mostra dell'arte lombarda.

Lo spirito e il concetto informativo della manifestazione sono d'altronde nitidamente chiariti dal manifesto che il Comitato ha rivolto alla cittadinanza gallaratese, dalla quale, ben a ragione, ha il diritto di attendersi plausi ed incoraggiamenti.

Ecco il manifesto:

« Cittadini,

Auspice la Società Gallaratese per gli Studi Patri, che così nobili orme ha già impresse nella vita intellettuale, culturale e storica della nostra Città, si inaugura oggi, fra il consenso degli studiosi, fra le speranze degli artisti, fra il plauso degli amanti della nostra Gallarate, coll'intervento solenne delle Autorità e colla parola elevata ed esperta del commendator prof. dr. Giorgio Nicodemi, la II. Mostra d'Arte, intesa a mettere nel giusto valore il sentimento e il culto del bello che nelle lunghe e silenziose vigilie anima ed informa la fantasia creatrice degli artisti nostri, che nella visione dell' Arte ritraggono tanta parte di vita e ritemprano l'ingegno e le immagini delle loro ispirazioni.

Artisti già sorrisi dal lauro della vittoria danno col loro contributo di opere, nuovo lustro e decoro a questa Mostra, che segue le felici orme della prima che, due anni or sono, raccolse sì larga messe di approvazioni e così alti incoraggiamenti.

Salutate con lieto animo questo avvenimento d'Arte che onora la Città e date il conforto del vostro consentimento e del vostro plauso col visitare e frequentare la nostra esposizione, che è vanto degli artisti che ospitiamo, che è vanto di tutta Gallarate».

Ricordiamo ora i nomi dei promotori e degli aderenti alla simpatica manifestazione:

Comitato d'Onore:

Presidente: comm. Mario Colombo, Sindaco di Gallarate — Vice Presidenti: Enrica Maino Veratti — comm. Giovanni Bossi. Membri: Palmeri di Villalba nob. avv. Ruggero, Sottoprefetto — on. dott. Carlo Gnocchi, Deputato al Parlamento — Monsignor Sommariva can. dr. cav. Pietro — Bettazzi cav. avv. Giannino, Pretore — Maino gr. uff. Alessandro e Colombo avv. G. Luigi, Consiglieri Provinciali — capitano Zanninoni, Comandante il Presidio Militare di Gallarate — Borgomaneri comm. Carlo, Consigliere Camera di Commercio — Sacconaghi cav. uff. Emilio, Giudice Conc. — Calcaterra cav. ing. Stefano, Assessore Anziano — Abbiati Annibale — Alberti cav. avv. Giuseppe — Bellora Carlo — Bellora comm. Pietro — Bonicalzi cav. Carlo — Bonomi rag. Gino — Borgomaneri gr. uff. Giuseppe — Colombo Lissoni Maria — Colombo Stefano — Crosta cav. Pietro — Decio cav. Beniamino — Forni cav. Erminio — Garoni Erminia ved. Ranchet — Guenzani Peppino — Lissoni comm. Vittorio — Macchi comm. Cesare — Macchi cav. rag. Enrico — Macchi cap. cav. rag. Giacomo — Maino cav. uff. Antonio — Martini Ciro — Mazzucchelli cav. rag. Mauro — Minoli Giuseppe — Nicodemi comm. prof. dr. Giorgio — Nizzi Adolfo — Orlandi Galli Aida — Pasta Alceste — Pastorelli Paolo — Puricelli cav. Oreste — Ratti comm. Roberto — Rossini cav. Stefano — Rossi Guido — Ruggeri Cesare — Rusconi Antonio — Sacconaghi cav. uff. Giacomo — Sartorio cav. capom. Giovanni — Sironi dr. Claudio — Sironi Luigi — Seveso Alfredo — Tomasini Filippo — Villa Ugo.

Commissione stampa: Bianchi Icilio — Gianneo can. dr. Francesco — Ravasio dr. Carlo — Togni Umberto.

Comitato Esecutivo: Presidente: prof. Attilio Puricelli — Vice presidenti: Piceni comm. avv. Renato — Sironi cav. avv. Guido — Membri: Baroni prof. Camillo — Buffoni Mario — Forni Antonio — Lazzarini dr. Mario — Macchi Giuseppe — Martegani cav. rag. Rinaldo — Moroni geom. Carlo — Salvagno prof. cav. Giovanni — Macchi dr. rag. Giacinto, Segretario — Milani Cesare, Cassiere.

Durante la cerimonia inaugurale, verranno distribuite le prime copie del magnifico catalogo della Mostra. Non si tratta di un arido e schematico elenco di opere e di nomi, ma di una vera edizione artistica, curata in ogni suo particolare da uno dei maggiori e più alacri animatori e organizzatori della Mostra, l'amico dott. Giacinto Macchi. Il catalogo, in oltre 100 pagine, con circa 60 magnifiche illustrazioni, contiene una fervida presentazione del comm. avv. Renato Piceni, nonchè, ad opera di alcuni scrittori, cenni critici e biografici dei vari espositori. Nel volumetto, elegantissimo, figura anche il testo del verbale della Commissione di accettazione, composta dai signori prof. Carlo Stragliati, presidente; prof. Camillo Baroni, prof. Alessandro Pandolfi, prof. cav. Giovanni Salvagno, professor Ottavio Steffenini, membri; dott. Giacinto Macchi, segretario.

Questo verbale, documentando l'importanza della Mostra, così si esprime nei riguardi delle opere esposte:

«Un primo esame al complesso delle opere giudicande ha subito dato ai sottoscritti la sensazione che la speranza di organizzare in una città di provincia un'Esposizione degna di un centro importante come Gallarate non poteva dirsi delusa, poichè nel numero delle opere presentate figurano molte opere elette e tali da assicurare alla Mostra un successo degno delle speranze dei suoi ideatori.

«La Commissione ha proceduto quindi all'esame ed alla scelta delle opere destinate a figurare nella Mostra, deliberando di attenersi a criteri di dignità che fossero garanzia per le iniziative future e giusta ricompensa ai sacrifici che per il buon nome di Gallarate, sono stati affrontati da cotesto benemerito Comitato.

«Informandoci a questo concetto abbiamo scelto e disposto con decisione unanime, in sette sale, opere di pittura, di scultura e di arte decorativa, che saranno sufficiente testimonianza del successo della Mostra».

Diamo ora l'elenco degli espositori:

Scultori: Adolfo Wildt — Saverio Gatto — Vito Vaccaro — Mario Buffoni — (ferri battuti).

Pittori: Giuseppe Biasi — Domenico De Bernardi — N. G. Fiumi — Carlo Fregosi — Irene Galli — Federico Gariboldi — L. Napoleone Grady — Ercole Magrotti — Giuseppe Martorano — Guido Mazzocchi — Giuseppe Montanari — Pietro Muraui — Alessandro Pandolfi — Arnolfo Sella — Amedeo Solaro — Ottavio Steffenini — Carlo Stragliati.

Il 2° Criterium Automobilistico Invernale di Regolarità

del Moto Club Gallaratese

Chi assisterà domenica prossima, 21 dicembre, alle partenze o agli arrivi delle 36 o 37 macchine partecipanti al II. Criterium Automobilistico Invernale di Regolarità, difficilmente avrà un'idea netta dell'enorme e complesso lavoro che l'organizzazione di questa importante ed interessante gara è costata al Moto Club Gallaratese e, per il Moto Club, a pochi ma volonterosi suoi soci. Alfredo Seveso, Filippo Tomasini, Ugo Nobili, Gioachino Maritano, Socci, Ostini e Decio hanno, fra gli altri molti, spesa tutta la loro appassionata attività per la riuscita del Criterium. E pochi conoscono le previste ed impreviste difficoltà che, in questi ultimi giorni, essi hanno dovuto superare. Il pubblico, che giudica dai risultati, ignora quasi sempre gli antefatti; noi invece, che li conosciamo, non possiamo non essere del pubblico assai più soddisfatti e, quindi, meno avari di lodi.

Il successo della manifestazione è ormai accertato: gli iscritti sono moltissimi, e, del resto, l'importanza delle iscrizioni, più che quantitativa, è qualitativa: basti dire che Bogani, Tomasini, Self, Buzio, Riganti, Munari, ecc. sono... della partita!

Previsioni non ne facciamo, anche perchè è questa una gara d'indole specialissima, non basata sull'ardimento dei corridori e sulla potenzialità delle loro macchine, ma sulla regolarità. E, sul terreno del metodo e della precisione, non sono difficili le sorprese.

Frattanto, ripetiamo, al completo, lo elenco degli iscritti:

Categoria Cyclecars

1. Buzio Felice	*Gar*
2. Ing. Emilio Riganti	*Peugeot*
3. Self Edoardo	*Salsom*
4. X X.	*Mathis*

Seconda Categoria

1. Bogani Angelo	*O. M.*
2. Marchese Visconti Alberto	*Fiat*
3. Ruggeri	*Fiat*
4. Abbiati Annibale	*Bianchi*
5. Nobili Ugo	*Fiat*
6. Aliberti Achille	*Ansaldo*
7. Dettoni Francesco	*O. M.*
8. Rino Borgomaneri	*Fiat*
9. Antonio Bossi	*Bianchi*
10. Munari Antonio	*Fiat*
11. Bossi Remigio	*Fiat*
12. Liboi Mario	*Ansaldo*
13. Colli Guido	*Fiat*
14. Dott. G. Mosterst	*Fiat*
15. Romanò N.	*Bianchi*
16. X. X.	*Ceirano*
17. Baffa L.	*Fiat*
18. Mazza C.	*Fiat*

Terza Categoria

1. Monfardini Giovanni	*Diatto*
2. Locarno dott. R.	*Lancia Lambda*
3. Tomasini Filippo	*Itala*
4. Della Torre Carlo	*Alfa Romeo*
5. Seveso Alfredo	*Ceirano*
6. Sud	*Ceirano*
7. Contini rag. U.	*Lancia Lambda*
8. Gigi Galdabini	*Spa*
9. Ganna Vittorio	*X*
10. X. X.	*Spa*

Quarta Categoria

1. Gnocchi Piero	*Hispano Suiza*
2. Scampini Elia	*X*
3. X. X.	*Alfa Romeo*
4. Simontacchi Adelfio	*X*

Aggiungiamo ora che, in seguito ad accordi intervenuti tra il Comitato e la Commissione Sportiva dell' Automobile Club d'Italia, la simpatica manifestazione motoristica ha avuto l'approvazione ufficiale di questo sodalizio.

In seguito a tale approvazione è fatto obbligo ai concorrenti di munirsi della tessera di seconda categoria dell'A. C. I.

Il Comitato gallaratese ha però ottenuto che tali tessere possano essere rilasciate all'atto della partenza, dietro versamento della quota prescritta.

Il Comitato organizzatore rivolge vive preghiere a tutti i Sindaci, ai Reali Carabinieri ed alle Società Sportive delle località dove transiteranno i concorrenti perchè essi vogliano adoperarsi a regolare il transito dei veicoli, e ciò ad evitare incidenti.

Al Comitato organizzatore sono in questi giorni pervenuti altri premi, tra cui una magnifica medaglia d'oro della Banca Popolare Milanese: questo premio verrà assegnato alla macchina, con carrozzeria chiusa, meglio classificata.

Il Municipio di Gallarate, ha inviata una magnifica artistica coppa che sarà assegnata al concorrente che avrà compiuto il miglior tempo nel tratto cronometrato.

Un sodalizio sportivo di Marchirolo ha inviato una medaglia da assegnarsi al concorrente che avrà fatta la media più regolare nei due settori.

Il sig. Cesare Villa ha inviato una grande medaglia da assegnarsi al concorrente varesino meglio classificato.

Per stasera, venerdì, alle ore 21, è convocata l'assemblea straordinaria di tutte le Commissioni e dei soci del Moto Club Gallaratese, per la distribuzione delle cariche.

Un'altra preghiera rivolge il Comitato ai concorrenti: quella di inviare prima di venerdì la scheda di adesione completata in ogni sua parte ed accompagnata dalla tassa d'iscrizione per poter procedere nella giornata di sabato alle operazioni di divisione per categoria e per poter predisporre ogni cosa per la pesatura e piombatura delle macchine, operazioni queste che, come è noto, si svolgeranno al mattino della domenica, prima della partenza.

Il termine d'iscrizione a tassa semplice è stato prorogato sino a tutt'oggi venerdì, alle ore 24.

La tassa è fissata in L. 150 (ridotte a lire 100 per i soci del Moto Club) e le iscrizioni si ricevono presso la sede del Moto Club Gallaratese (Ristorante Sempione).

Gli stipendi della classe impiegatizia

Dalla Federazione Industriali del Gallaratese è stata diretta a tutte le ditte della plaga la seguente importante circolare riguardante l'aumento di stipendio della classe impiegatizia:

«Da parte delle tre organizzazioni impiegatizie di Gallarate, l'Unione Impiegati e Commessi; il Sindacato Impiegati Fascisti, la FLIDI, è stata presentata la seguente richiesta di aumenti di stipendio, motivata dalla necessità del costo della vita e particolarmente del caro-affitti.

Dal 1.o gennaio 1925 sugli stipendi percepiti al 31 gennaio 1924:

15%, fino a L. 700 mensili globali.

12%, da L. 701 a L. 1200 mensili globali.

La Federazione Industriali dopo alcuni colloqui con la rappresentanza degli impiegati, sentita la Confederazione Generale dell'Industria e in seguito a un'adunanza delle ditte il 6 corr., osserva come il sistema di aumenti collettivi, se può essere applicato per le maestranze senza gravi inconvenienti, si presenta meno opportuno per gli impiegati che devono essere considerati come più intelligenti e più immediati collaboratori degli industriali, e per i quali le condizioni di lavoro, il rendimento, la capacità e quindi la rimunerazione dovrebbero variare non solo da azienda ad azienda ma anche da impiegato ad impiegato nella stessa azienda. Non sarebbe quindi conveniente stabilire un criterio uniforme di rimunerazione per gli impiegati della stessa azienda e tanto meno per glimpiegati delle diverse aziende di una determinata zona, e conseguentemente non è opportuno addivenire ad aumenti collettivi ed uniformi di stipendi.

Ciò non impedisce però di riconoscere che nel momento attuale si possa consentire ad una richiesta di aumento da parte degli impiegati, i quali per la loro collaborazione assidua e cordiale meritano sempre tutta la nostra benevolenza. Raccomandiamo quindi alle ditte di tenere nel debito conto la domanda degli impiegati e di soddisfarla nel limite del possibile, ispirandosi però al criterio qui esposto, che corrisponde anche al punto di vista della nostra Confederazione Generale».

Il banchetto in onore del Sindaco

Il banchetto indetto per celebrare e festeggiare la nomina a Commendatore del nostro Sindaco, Mario Colombo, avrà luogo alle ore 19 di sabato, 27 corrente, al Teatro Condominio.

La Giunta Municipale ha già provveduto alla distribuzione dei biglietti di partecipazione al banchetto, che possono fin d'ora ritirarsi presso il Municipio, la sede del Fascio e gli appositi incaricati.

IL NUMERO DI NATALE dell' UNIONE uscirà Mercoledì 24 Dicembre in 6 pagine

Longines
7 GRANDI PREMI
L'OROLOGIO INSUPERABILE
LA Gran Marca
PRESSO
OROLOGERIA
Eberhard
MILANO - VIA DANTE 2

GHIFFA
(LAGO MAGGIORE)
Casa di Cure Naturali
del
Dottor ROVETTA
La preferita pei conforts, il parco, il trattamento famigliare e le guarigioni
RETTA L. 45
SCHIARIMENTI GRATIS - PRENOTARSI PER TEMPO

Agli assistenti tessili del Gallaratese

L'Unione autonoma assistenti tessili del gallaratese comunica che gli assistenti di Gallarate e paesi vicini, riuniti in assemblea dall'Unione, esaminata la situazione odierna degli assistenti tessili in genere, e visto le nuove disposizioni del decreto legge 13 novembre 1924 n. 1825, deliberano di indire in breve tempo una seconda assemblea generale per la definitiva sistemazione della loro organizzazione, pur di ottenere l'immediato riconoscimento dei propri diritti, finalmente riconosciuti dal Governo col citato decreto.

All'Associazione Arma di Cavalleria

La Presidenza della sezione gallaratese dell'Associazione Arma di Cavalleria comunica che i soci sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di sabato 20 corrente alle ore 20,30, nella sala della Federazione della Società Scientifica e Tecnica in Milano, via S. Paolo n. 10, col seguente ordine del giorno:

1. – Lettura ed approvazione verbale precedente assemblea.
2. – Relazione del presidente riguardante le trattative con l'associazione di Firenze e relativa delibera.
3. – Eventuali.

Classe di leva 1890

La Presidenza rende noto che le quote mensili pro fondo festeggiamenti 35.o si possono versare al cassiere sig. Ettore Colombo (via Cavour, 5).

Grande partita di foot-ball

Domenica 21 corr., alle ore 14,30 avremo, sul bel campo della Gallaratese, una interessantissima partita di Foot-Ball tra la nostra prima squadra e il forte undici del *Saronno*.

Precederà una partita tra le due squadre «riserve».

Il contratto d'impiego privato

secondo il nuovo Decreto-Legge

Ci si scrive:

On. Sig. Direttore,

Ho letto attentamente il nuovo Decreto Legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 novembre e riportato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 stesso mese. Le sarò oltremodo tenuto se vorrà pubblicare le mie impressioni sul Decreto Legge.

I miglioramenti principali concessi agli impiegati sono:

1. – Un mese di stipendio agli effetti di chi ha l'obbligo del servizio militare;
2. – Mesi tre di stipendio per i richiamati alle armi e la conservazione del posto; il tempo trascorso al servizio militare verrà poi computato agli effetti della anzianità. Provvedimento buono, che avrà tutta la riconoscenza degli interessati.
3. – In caso di malattia i datori di lavoro saranno tenuti alla conservazione del posto per mesi tre o a seconda dell'anzianità, ed alla retribuzione intera di mesi uno, e della metà per altri due mesi nel caso che l'impiegato non abbia raggiunto i dieci anni di servizio, mentre per coloro che li hanno raggiunti la retribuzione sale a due mesi interi ed alla metà per altri quattro mesi. E qui francamente dico che le Ditte che si rispettano, fanno molto di più.
4. – Licenze annuali – maggiore generosità non si poteva sperare.
5 – Ed eccoci alla portata principale della riforma. Indennità di tante mezze mesate quanti sono gli anni di servizio prestati, quando però il licenziamento è dato da parte del datore di lavoro per motivi di sospensione di lavoro o per altre ragioni, non escluso quindi il caso che l'impiegato, volendo intascare la indennità, si metta in urto col datore di lavoro al punto tale d'essere licenziato.

Ora io mi domando: quale indennità viene assegnata agli impiegati che avendo raggiunti i venti, trenta o quaranta anni presso una Ditta, si licenziano volontariamente perchè l'età fa sentire il bisogno di riposarsi, oppure che per una ragione qualsiasi intendono di ritirarsi dall'impiego per non continuare a lavorare fino alla morte?...

Qui il Decreto-Legge tace... Tace sul punto massimo che i legislatori dovevano nettamente chiarire, perchè se questa clausola nel decreto viene a mancare, gli impiegati vecchi, anzichè guadagnare, hanno perduto in confronto al Decreto antecedente del 9 Febbraio 1919 n. 112!

Perdoni, sig. Direttore, se mi sono un po' dilungato e vivamente ringraziandola mi creda con ossequio

Un vecchio impiegato

Iro M. Aurelio

il dicitore eccezionale di 10 anni alla "Casa del Soldato,,

Domenica 21 corrente alle ore 15.30, il teatro della Casa del Soldato ospiterà per un istruttivo e morale trattenimento pubblico il piccolo meraviglioso *Iro M. Aurelio*, emulo dei più grandi dicitori nell'arte della dizione poetica.

L'Aurelio tratterrà l'uditorio con le sue declamazioni patriottiche di Carducci e d'Annunzio e con la forbita dizione di numerosi canti della Divina Commedia. Squisito è il pensiero di questo fanciullo prodigio, che vuol portare nel simpatico ritrovo cittadino la sua caratteristica e fresca nota fanciullesca, nonchè l'istruttiva e patriottica sua parola di piccolo italiano. Ci auguriamo che il pubblico intellettuale gallaratese non vorrà mancare d'intervenire a questo eccezionale trattenimento d'arte.

Il programma, veramente interessante, sarà reso pubblico a mezzo manifesti. Ci limitiamo solo ad accennare alcuni sommi giudizi sul piccolo, ma «grande» dicitore:

«Tu sei il mio rivale!» — *Gabriele D'Annunzio.*

«Stupefacente» — *Francesco Pastonchi.*

«Sorprendente» — *Ettore Romagnoli.*

«Meraviglioso» — *Giovacchino Forzano.*

«Sbalordisce e commuove» — *Ermete Zacconi.*

Una culla

Il Giudice Avv. Cav. Giannino Bettazzi, Pretore di questo Mandamento, ha avuto in questi giorni la gioia della nascita di un bel bimbo, al quale ha dato il nome di Agostino.

Auguri e felicitazioni vivissime.

Notizie varie

Ignoti, penetrati nell'abitazione del muratore Vanoni Guido, di Arsago, gli rubarono un portafogli contenente L. 1200.

* * *

Anche l'abitazione del panettiere Montagnoli Carlo, di Arsago, venne visitata dai ladri, i quali asportarono una bicicletta, un paletot ed un portafogli contenente L. 15.

* * *

Nel lavoro, il meccanico Lanza Romano della Officina Meccanica Soc. An. Fabbrica Italiana Utensili, in Oggiona, riportava, per la rottura di una cinghia di trasmissione, frattura ad una falange dell'indice destro ed altre ferite lacero contuse al medio e al pollice della mano destra.

* * *

E' stato arrestato dai carabinieri di Cardano al Campo, certo Zocchi Stefano fu Pietro, per aver ferito, con falcetto, il mendicante ottantenne Comini Cesare. Il ferito venne medicato in questo Civico Ospedale, per ferita da taglio interessante tutta la palpebra inferiore dell'occhio sinistro.

* * *

Venne ricoverato in questo Nosocomio lo undicenne Borrini Carlo di Giovanni, da Ferno, per frattura alla gamba sinistra, guaribile in giorni novanta, riportata in seguito ad investimento ciclistico.

* * *

A seguito di mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria, è stato arrestato il sessantanovenne Rasina Gaetano abitante a Gallarate in via Cavallotti 5. Il Rasina è accusato di violenza carnale in danno di una ragazza quindicenne.

NATALE 1924

La Pasticceria ACHILLE SALA

ha aperto il suo nuovo negozio in GALLARATE - Via Postcastello

Panettoni di primissima qualità

Accurate spedizioni in tutto il Regno

Ricco assortimento in pasticceria - Servizi speciali per soirées, nozze e battesimi

BILAX

Tonico del Fegato combatte Stitichezza Indigestioni. Eccesso Bile Disturbi dello Stomaco

Il Flacone da 50 pillole L. 4.50. Presso tutte le Farmacie

Negozio di Merceria

in Via Mario Brumana - Gallarate - VENDESI

Per informazioni rivolgersi «Ufficio Indicazioni» Via Manzoni N. 2.

Gabinetto di Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.

Dott. PIETRO MACCHI

Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

Orario Visite: giorni feriali dalle ore 13 alle 16 - giorni festivi dalle 10 alle 12.

Visite per appuntamento

GALLARATE – Via Postcastello, 9

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)

da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici, e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

BUSSI & C.

MILANO

Via Tommaso Grossi — Angolo Via Silvio Pellico

I PIU' GRANDI E PIU' ASSORTITI

MAGAZZINI D'ITALIA

DI

GIOCATTOLI

a prezzi di assoluta concorrenza

TACCHI SUOLE

PALMA

IN PURO CAUCCIU'

IL PUBBLICO HA LARGAMENTE ESPERIMENTATO la lunghissima durata del TACCO in pieno puro "caucciù,, PALMA ed esiga sempre il prodotto confezionato in "scatoletta oro brillante,, perchè il Calzolaio non gli dia delle cattivissime imitazioni. Il TACCO e la SUOLA "PALMA,, rendono effettivamente un risparmio di almeno il 60% sul cuoio!

In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI

Domandare listino prezzi: «PALMA», Milano (11) Via Solferino 23-18

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico: PORTAROSSA — Casella postale 434 — Telefono intercomunale 689

TARIFFA PREZZI

		PREZZI VITTO:	
Camere ad 1 letto	da L. 12 a L. 20	Prima colazione	L. 5
Camere a 2 letti	» 20 » 35	Seconda colazione (senza vino)	» 10
Camere speciali per Esposizione	» 30 » 50	Pranzo (senza vino)	» 22
Salone pianterreno per Esposizione	» 100		
Riscaldamento L. 5 per ambiente			

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 40 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielli - Ascensori - Acqua corrente - Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori

Servizio facchini per commissioni - Servizio d'autobus e carro-bagagli a tutti i treni

Sconto ai Sigg. Soci dell'U. N. V. E. R. L. 2.– per ciascun pasto

Tasse: L. 1.50 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CASPARIS - Direttore.

Qual'è il più gradito regalo per le prossime Feste? Il

PANETTONE BELLI

Premiata Pasticceria F.lli BELLI

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE

Si assumono commissioni per spedizioni

Servizio a domicilio - Telefono N. 338

Nuovo Negozio in Via Mazzini N. 17 (succ. A. Riva)

Mentre raccoglieva un pezzo di legno presso una sega a nastro, scivolando andava a battere contro la sega stessa, l'operaio Pravettoni Giovanni, addetto alla Società Idrovolanti di Sesto Calende. Il poveretto riportava una grave ferita al braccio destro.

* * *

Il manovale Baitelli Giovanni fu Giovanni da Capriolo, alle dipendenze dell'Impresa Montagna dell'Autostrada, riportava lavorando la frattura della gamba sinistra, guaribile in giorni 50

* * *

Anche il muratore Bossi Angelo fu Giuseppe di Cardano al Campo, dell'Impresa Costruzioni Edilizie Sartorio di Gallarate, riparava in questo Civico Ospedale per ferita lacero contusa alla mano destra, guaribile in giorni 30.

* * *

Il badilante Carù Cesare di Giuseppe a bitante a Gallarate, in via Sciarè, veniva medicato in questo Nosocomio per ferita lacero contusa al capo, riportata in seguito ad investimento automobilistico.

All'Università Popolare

Venerdì scorso al Teatro Asilo, gentilmente concesso, il poeta prof. Ettore Cozzani disse il poderoso canto di Dante «Il Conte Ugolino».

Alla conferenza assisteva un folto pubblico. Il valente professore commentò il canto dantesco con incomparabile facilità di parola e con grande dottrina.

Grandi applausi hanno coronato la conferenza dell'illustre Cozzani.

Una perdita vivamente rimpianta

Con dolore vivissimo partecipiamo la morte della pia signora Anita Bernocchi Tosi, cognata dell'egregio Gr. Uff. Antonio Bernocchi.

Era un'anima eletta; da vera benefattrice aiutò tutti i bisognosi che a lei si rivolsero.

Colpita da grave malattia, era stata condotta alla Capitale per esser sottoposta alle cure di medici specialisti; ogni tentativo della scienza non valse però a salvare la buona signora. Essa ci lascia un ricordo imperituro della sua breve ed operosa esistenza.

Rievocando le elette virtù della cara estinta, rivolgiamo le nostre sincere condoglianze alla desolata famiglia, al marito, ai figli, ai congiunti tutti.

Teatralia

L'esito lusinghiero della prima rappresentazione del «*Ballo in Maschera*» di Giuseppe Verdi, decise la nostra Società Amici dell'Arte a ripetere nei giorni del 13 e 14 corr. altri due ottimi spettacoli della stessa opera.

Non abbiamo che a constatare come il plauso di tutta la cittadinanza siasi specialmente diretto al maestro Raoul de Radio: l'orchestra riprodusse impeccabilmente la ricca armonia dell'opera verdiana.

Ripetiamo le lodi agli artisti tutti; un plauso particolare vada ai bravi dilettanti dell'orchestra e del coro.

La «Società Amici dell'Arte» nelle sere del 21 e 22 corr. darà l'«*Ernani*».

Icilio Bianchi - Direttore Responsabile

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Cronaca di LEGNANO

Atti della Giunta

(F. B.) — L'on. Giunta Comunale, nella sua seduta del 12 corr., presenti il Sindaco comm. Fabio Vignati, gli assessori cav. Uboldi, cav. Ratti, ing. Morganti, rag. Roveda ed il sig. Ranzi, deliberò di esplicare le pratiche presso l'autorità competente perchè la nostra Legnano sia dichiarata «Capoluogo» di Mandamento, con giurisdizione sui Comuni del Circolo Ospitaliero; prese inoltre dei provvedimenti per i locali ad uso abitazione tutt'ora sfitti.

Il Consiglio Comunale è convocato per le sere del 18 e 19 corr. per la trattazione di un importante ordine del giorno. Ne daremo la cronaca nel prossimo numero.

CACHETS del DOTTOR FAIVRE

GUARISCONO RAPIDAMENTE

EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA • TUTTI I DOLORI

Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

Gabinetto di Cura

per MALATTIE degli OCCHI

e DIFETTI di VISTA

Lo Specialista Prof. Comm. ROBERTO DESOGUS

già Primario Oculista, Docente nella R. Università, visita tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 nel proprio studio:

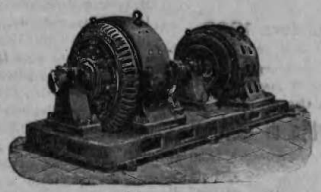
Via S. Vito N. 39 (Carrobbio) MILANO (6)

Valutazione degli infortuni oculari sul lavoro

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Trasformatori Elettropompe Motori



Alternatori Ventilatori Dinamo

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

Pianoforti - Autopiani ANELLI

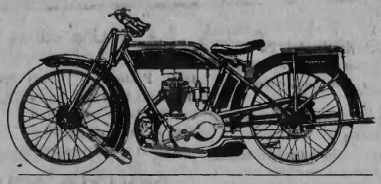
L'UNICA FABBRICA NAZIONALE CHE INVIA PIANOFORTI ALL'ESTERO

GRANDE ASSORTIMENTO NEI VARI TIPI presso la concessionaria

Casa Musicale A. BIANCHI - Piazza Ponti - GALLARATE

MOTO B - N BIANCHI 350 cm.³ 1924 - 25

Solida Elegante Comoda



Veloce Resistente Economica

Biciclette nuovi Modelli 1925, tipo M. Speciale da corsa, tipo Giro d'Italia - Prezzo speciale - Si prendono prenotazioni per consegna subito a L. 775 - Chiedere cataloghi e schiarimenti - Motociclette: DOUGLAS, NEW HUDSON, HENDERSON (4 cilindri) - Deposito Gomme: PIRELLI, HUTCHINSON, DOMINION TRAXION, le migliori sul mercato - Grande assortimento in fanali e accessori -

PREZZI MODICISSIMI

FANALE ELETTRICO Bulbi

ETTORE COLOMBO - Gallarate - Via Cavour, 5

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenosi - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 9 alle 11 e per appuntamento.

(Pubblicità Fioretti)

GRAND HOTEL MAGGIO

MAGGIO (Valsassina-Lecco) 800 s. m.

ad ore 1 e mezza da Milano

Moderno Confort - Acqua potabile corrente in tutte le camere - Nuovo salone - Rinomata cucina - Trattamento famigliare - Facilitazioni per famiglie

Tennis - Latteria - Servizio d'auto

Villeggiatura ideale

Direzione: VITTORIO MIGLIA

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (6) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

GARAGE FIAT

MASUMIERI & BONETTI

AUTO - MOTO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE

LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA —

Rappresentanti:

Automobili FIAT

Moto FRERA - HARLEY DAVIDSON - M. B. - Cicli LEGNANO

Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220